

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI CONSORZIATI 2020

Il giorno 21 febbraio 2020 alle ore 22.00 in prima convocazione presso la sala del teatro San Genesio di via Podgora n. 94 in Roma è stata convocata su invito a firma del Presidente p.t. l'Assemblea Generale Straordinaria del Consorzio Stradale di Marsia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Situazione infrastrutture e mandato conseguente.
2. Proposta piano di urbanizzazione.

A tale ora ed in tale luogo oltre al Presidente non è presente alcun consorziato pertanto l'Assemblea viene rimandata in seconda convocazione.

Dalle ore 10:00 in data odierna (22 febbraio 2020) presso la sala del teatro San Genesio di via Podgora n. 94 in Roma, in seconda convocazione, si sono aperte le operazioni di registrazione dei presenti che hanno avuto luogo fino alle ore 11:10.

Le attività di registrazione e controllo formale dei documenti sono espletate dallo Studio G3 Srl di Roma, con ausilio di proprio personale e delle apparecchiature necessarie allo scrutinio, gli addetti alle operazioni consegnano ai presenti i documenti oggetto di trattazione all'OdG e le schede di voto.

La registrazione dei presenti, indicata nei prospetti allegati, è così sintetizzabile:

Apertura registrazioni lavori ore 10:00 – chiusura registrazioni ore 11:10 totale carature presenti 29.415 di cui:

- risultano registrati n. 63 consorziati di cui n. 12 per delega, per un totale di 29.415 millesimi su 100.000,00;
- Comune di Tagliacozzo (AQ) è presente il Presidente del Consiglio Comunale Anna Mastroddi, che rappresenta un totale di 22.222 millesimi su 100.000,00;
- Amministrazione Separata Montagna Curio, è presente la delegata Arch. Daniela Di Rocco;

presiede le attività il Dott. Carlo Sgandurra, Presidente del Consorzio Stradale Permanente di Marsia, coadiuvato dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti dello Studio G3.

INIZIO LAVORI ORE 11:15

Il Presidente del Consorzio Stradale Permanente di Marsia, Dott. Carlo Sgandurra, saluta il Presidente del Consiglio Comunale Anna Mastroddi (applauso) e il delegato dell'Amministrazione Separata Montagna Curio, Arch. Daniela Di Rocco (applauso). Ringrazia tutti i consorziati presenti e rassegna i dati delle registrazioni fornite dallo Studio G3 per la regolare costituzione dell'assemblea. Comunica che le operazioni di scrutinio avranno luogo presso lo studio G3 di Roma, con apertura dell'urna sigillata che si trova in sala, con verbalizzazione delle operazioni. Al tal fine, chiede tra i presenti un volontario per partecipare come scrutatore nell'interesse dei consorziati. Si propone Michele Ricciardi. Nessuna opposizione viene dalla sala. Il risultato dello scrutinio finale verrà pubblicato sul sito consortile nei termini di statuto, unitamente a tutti gli atti dell'assemblea con i documenti approvati. Essendo costituito il numero legale per deliberare, chiama a svolgere le funzioni di Segretario ed estensore del verbale il Dott. Casale, il quale saluta e ringrazia i presenti. PRESIDENTE prende la parola e ringrazia per la partecipazione, evidenzia che quella di oggi è una assemblea di fondamentale importanza per Marsia, gli argomenti all'OdG hanno un interesse significativo



per il rilancio e il futuro del comprensorio. Prima dell'apertura dei lavori, ricorda che al primo punto sarà fornita una informativa di sintesi sulla situazione delle infrastrutture e sul loro completamento, con particolare riguardo al tema delle fognature, mentre, al secondo punto all'odg, verrà trattata la proposta del piano urbanistico per Marsia, precisa, una nuova frontiera adeguata al quadro economico e ambientale del comprensorio. Si sofferma, poi, sulla scheda di voto distribuita a tutti i presenti unitamente alla stampa dell'abstract della proposta di riqualificazione urbanistica, illustrata a seguire dall'Arch. Colasante, che ringrazia per la presenza. Precisa che lo studio Gennari ha avuto problemi con i propri computer di studio e questo ha impedito di lavorare sulle modifiche alle schede di voto per adeguarle ai lavori. Segnala che i punti all'OdG nella scheda di voto sono invertiti rispetto al calendario. Nel dettaglio, precisa, il primo punto indicato sulla scheda di voto "approvazione piano di urbanizzazione" in realtà è il secondo argomento di dibattito assembleare, mentre, alla seconda riga della scheda di voto, figura uno spazio vuoto, che riguarda il primo argomento all'OdG, sulle infrastrutture e sull'argomento fognatura in particolare. Chiarito questo inconveniente, invita i presenti a compilare di proprio pugno la seconda riga della scheda di voto con la seguente dizione "mandato fognature" e si riserva di spiegare meglio la ragione di tale dizione nel dettaglio della discussione.

1) PRIMO PUNTO ALL'ODG – SITUAZIONE INFRASTRUTTURE

In apertura del dibattito il Presidente richiama la comunicazione pubblicata sul sito consortile relativa alla conferenza di servizi, indetta dal Comune di Tagliacozzo a dicembre 2019. L'iniziativa, stimolata dal Consorzio Stradale, si è resa necessaria per avere il conforto normativo e autorizzativo sulla possibile soluzione da seguire per la scelta di impianto refluo da realizzare a servizio del comprensorio. Il Consorzio Stradale, sottolinea, ha svolto il ruolo di promotore e facilitatore nell'attività, trasmettendo agli enti sovraordinati, per il tramite del comune, lo studio commissionato alla società specializzata, che ha eseguito la ricognizione degli atti, l'esame normativo ed il sopralluogo presso il depuratore di Roccacerro, opera pubblica non sfruttata per le proprie potenzialità, il cui collettore (Marsia-Roccacarro), è stato di recente verificato dal CAM. Rappresenta che nell'ambito della conferenza di servizi c'è stata una presa d'atto delle risposte dei vari enti interessati, degna di rilievo, la risposta della Provincia di L'Aquila, che, nel qualificare la fognatura di Marsia come opera pubblica necessaria, indica di realizzare la rete tradizionale, a caduta, con collegamento a mezzo tubazione, soluzione più opportuna per scongiurare il rischio inquinamento, dal momento che Marsia è molto sensibile a questo problema, essendo collocata su una zona carsica. Ricorda che sono ancora aperte due indagini sull'inquinamento, una dell'UTG di L'Aquila e l'altra della ASL, vige un vero e proprio obbligo di realizzare un impianto fognario a norma di legge. Durante il periodo di realizzazione dell'infrastruttura fognaria, aggiunge, è stata trovata una soluzione temporanea per fornire i servizi attesi dai proprietari, nel dettaglio, specifica che, auspicabilmente entro l'estate, saranno consentiti gli allacci idrici alle singole abitazioni con una utenza centralizzata del Consorzio Stradale, che avrà un ruolo di responsabilità e che sosterrà le operazioni sotto il profilo pratico e documentale, dal momento che è stato già eseguito il censimento sugli attuali sistemi di ritenuta delle abitazioni, con conferma unanime sull'attuale presenza di impianti a tenuta imhoff. Il comune, anche tramite il CSO, valuterà i controlli e le verifiche, pena l'interruzione del flusso idrico pubblico. Ribadisce, che l'allaccio alla rete idrica è strettamente legato alla gestione dei reflui, quindi, gli impianti di ogni singola abitazione devono escludere il rischio inquinamento. Apre una breve parentesi, in linea con il tema in discussione. Per quanto riguarda la rete idrica, ricorda, è stata sottoposta per intero a verifica di funzionalità e riparazione in differenti tratti. Ultimamente si sono registrati alcuni ritardi nelle residue attività di collaudo, poiché abbiamo dovuto attendere l'approvazione del concordato preventivo del CAM, ora ci sono tutte le condizioni per terminare le attività. Sottolinea che l'obbligo di completare le infrastrutture, come noto, grava ancora sui proprietari. Entra nel dettaglio e comunica ai presenti la procedura da seguire, così come indicata dalla provincia, iter che è stato indicato nel protocollo d'intesa stipulato nei giorni scorsi tra Consorzio Stradale e Comune di Tagliacozzo, con i seguenti contenuti. La prima cosa da fare, immediata, è il progetto delle fognature, nella



varie fasi, preliminare, definitivo ed esecutivo, per mettere in condizione il comune di procedere con il bando di gara. Precisa, sarà il comune che eseguirà tutta la rete fognante interna di Marsia, trattandosi di un'opera pubblica, come è stato chiarito dalla Provincia in conferenza dei servizi. Come noto, e come già ribadito nelle precedenti assemblee, gli oneri sono a carico dei proprietari, che hanno l'obbligo di completare le opere di urbanizzazione. Fornisce una breve sintesi e riepilogo di quanto indicato nel protocollo d'intesa con il comune. Due sono gli obblighi del Consorzio Stradale, uno è quello di produrre al comune il progetto esecutivo delle fognature, l'altro, quello di raccogliere le risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera. Sotto il primo profilo, il Consiglio di amministrazione ha già vagliato le varie ipotesi. Si ripete la stessa situazione dell'impianto idrico, allorquando, unitamente al comune e con il supporto dei proprietari, si decise di ripristinare l'esistente, perché già pagato dai proprietari. Con la fognatura ci troviamo in una condizione simile, perché parte già da un progetto approvato. Attualmente il quadro è cambiato, perché il governo del territorio è in carico agli enti pubblici, che hanno l'obbligo di dotare il comprensorio dei servizi primari ed evitare forme di inquinamento ambientale, avuto riguardo al sistema fognate. L'obiettivo, quindi, è quello di recuperare il progetto iniziale, con apposito mandato conferito ai rappresentanti dei proprietari in seno al Consiglio, al duplice scopo, ottenere il progetto esecutivo a minor costo e tempi più rapidi per la realizzazione dell'opera. Precisa, la soluzione migliore è quella di trarre beneficio dall'attività svolta. Il protocollo d'intesa sottoscritto con il comune recepisce proprio questi impegni, il comune metterà a disposizione i propri uffici per seguire tutte le attività di gara fino alla realizzazione dell'opera. Un consorziato presente in sala chiede se il comune seguirà una procedura trasparente. MASTRODDI rassicura i presenti, sottolinea che i problemi di Marsia sono a cuore dell'attuale amministrazione e che la gara per la realizzazione della rete fognaria sarà gestita con un bando pubblico secondo le norme in vigore, nella massima trasparenza, come per legge. Aggiunge che l'impegno di fare le cose secondo legge è nell'interesse dell'amministrazione comunale e dei Dirigenti degli uffici. Siamo andando avanti. Il Consorzio Stradale sta facendo un grande lavoro. Chiede la massima partecipazione ai presenti. Ricorda che le infrastrutture sono a carico dei consorziati, perché chi ha acquistato i lotti non ha pagato gli oneri di urbanizzazione. Conferma l'impegno dell'amministrazione e comunica ai presenti che ha presenziato in prima persona alle verifiche idriche di questa estate. Lavoriamo insieme per un unico scopo. L'Arch Colasante entrerà nello specifico del progetto di riqualificazione di Marsia. Augura un buon lavoro a tutti. PRESIDENTE riprende la parola e sintetizza, il comune fornirà tutto il supporto, una volta realizzata farà propria l'opera pubblica. Successivamente, assegnerà la gestione al CAM, così come per gli impianti idrici. Sulla copertura finanziaria, una volta aggiornato il computo metrico, verrà calcolato il nuovo ruolo, successivamente sarà convocata una nuova assemblea generale per dare contezza dei risultati e dei costi complessivi, così da approvare il riparto. Questo è il primo passo, concreto e indispensabile, per la realizzazione del piano di legalizzazione urbanistica che saremo chiamati ad approvare nel secondo punto all'OdG, sottolinea. Dopo il voto di oggi, il CSO darà avvio a tutti gli atti conseguenti per avviare quanto indicato nel protocollo d'intesa. Informa i presenti che l'iniziativa prospettata, per la quale chiamerà tra poco il voto, è stata concordata con il comune, con il segretario comunale e con i tecnici, oltre al conforto legale dell'Avv. Simone. Un consorziato, dalla sala, chiede se l'opera fognaria riguarda il collegamento con Roccacerro. PRESIDENTE, quando parliamo di infrastruttura non ci riferiamo al collettore di collegamento tra Marsia e Roccacerro, questa condotta è già realizzata ed è stata verificata questa estate. Il problema del progetto in discussione riguarda la rete fognante interna, quella a servizio di tutte le abitazioni di Marsia; ribadisce ancora una volta le caratteristiche del vecchio progetto e gli adattamenti da fare. Precisa, l'importanza del progetto, dirimente per avere il quadro dei costi e per avanzare istanze di finanziamento, proprio su questo aspetto è concorde anche il comune, disposto ad intercettare qualsiasi tipo di risorsa finanziaria per realizzare l'impianto di fognatura. Interviene il consorziato Melcore, chiede se è stato abbandonato il progetto di impianti reflui autonomi illustrato l'estate scorsa. PRESIDENTE, conferma. Non è possibile realizzare impianti autonomi, la normativa non lo consente per un insediamento grande come Marsia e gli impianti autonomi non danno nessuna garanzia sull'inquinamento; inoltre, aggiunge, esiste un'opera pubblica già realizzata che collega



Marsia con Roccamare, infine, il parere della provincia, non lascia spazio a dubbi interpretativi. Interviene un consorzio e chiede notizie sulla presenza di finanziamenti e chiede qual è il supporto e quali sono gli obblighi del comune. PRESIDENTE, ricorda che prima bisogna adempiere ai propri obblighi e poi guardare ai diritti. L'onere dell'acquedotto e delle fogne grava sui proprietari e questa assemblea è chiamata proprio a dare mandato per adempiere a quegli obblighi; il CSO, per parte sua, si sta facendo carico di supportare i proprietari e di favorire la realizzazione di quella esigenza. Il Comune di Tagliacozzo, si è reso disponibile per mettere a disposizione i propri uffici, e non è cosa da poco. Una consorzio chiede se il Consorzio Stradale ha facoltà di eseguire queste attività. PRESIDENTE, conforta la consorzio, il CSO ha tutte le prerogative, come da previsione statutaria e come confermato nelle numerose sentenze, in ultimo dalla Corte di Cassazione che ha dichiarato definitivamente sciolto l'ex Consorzio privato di Marsia. Invita i presenti a prestare attenzione ai lavori; in quanto il CSO sta svolgendo un compito di stimolo e supporto al Comune di Tagliacozzo, che darà il seguito alle attività in discussione, nell'interesse dei proprietari. Un consorzio interviene e chiede i costi dell'impianto fognario. COLASANTE non sono ancora precisi, la valutazione, del tutto ipotetica, si aggira sulla grandezza di 2.000.000,00 oltre gli oneri per la progettazione e la direzione lavori. Tale importo diviso per 500 consorziati, viene a costare come un impianto singolo, con il vantaggio, che l'impianto pubblico centralizzato non necessita di alcuna manutenzione. Interviene il consorzio Elissandrini, si rivolge alla sala e rappresenta che come proprietari abbiamo l'obbligo di risolvere il problema delle infrastrutture, evidenzia che è presente oggi il Presidente del Consiglio Comunale, si deve approfittare di questa assemblea e mettere dei punti fermi su questi argomenti, una volta per tutte. Ringrazia il Comune di Tagliacozzo per il supporto. PRESIDENTE, terminata la discussione sul primo punto all'OdG, chiede ai presenti se ci sono altri interventi, subito dopo chiama la votazione del primo punto all'OdG, specifica e chiarisce, la votazione riguarda il mandato collettivo che l'universalità dei proprietari assegnano ai rappresentanti dei proprietari in seno al CdA i quali saranno chiamati a compiere gli atti necessari per completare l'iter progettuale delle fognature. Chiama i presenti ad esprimere il proprio voto.

1) SECONDO PUNTO ALL'ODG – PROPOSTA PIANO DI URBANIZZAZIONE

PRESIDENTE prende la parola e si dichiara emozionato, non per il ruolo di Presidente del CSO ma per essere al tempo stesso proprietario come tutti i presenti, perché Marsia avrà un futuro diverso con il piano in discussione. Marsia vive da decenni una situazione illegale e tollerata. Ricorda che il piano di lottizzazione, come obbligo del disciolto Consorzio privato, non è mai stato approvato, determinando uno scenario di incertezza sul piano urbanistico del comprensorio. Si sofferma sulle motivazioni della proposta e ricorda che già nel 2016 il Consorzio Stradale siglava con il Comune di Tagliacozzo un protocollo d'intesa per il rifacimento del manto stradale a stati di avanzamento. Nello stesso documento, si aggiungeva il completamento delle infrastrutture primarie, come adempimento necessario per la regolarizzazione del contesto urbanistico; tutte condizioni necessarie per far diventare Marsia una frazione comunale. Il progetto programmatico 2016-2020 ha aperto il solco della riqualificazione di Marsia ed è diventato parte integrante e sostanziale del piano strutturato approvato nel 2017 i cui punti attuativi sono stati confermati nelle successive sedute assembleari ed in questa per concludere il percorso virtuoso di riqualificazione intrapreso. Il Consiglio, nel seguire costantemente il mandato assembleare, ha portato a compimento le singole fasi dell'iter, restava l'impegno sul quadro urbanistico. Proprio per questo, aggiunge, il CSO si è fatto carico di stimolare il Comune di Tagliacozzo. Lo scorso anno, per l'appunto, il comune ha inserito per la prima volta nel programma del PRG specifiche linee guida per Marsia, a conferma della volontà politica di regolarizzare il territorio e rispettare l'impegno del piano programmatico 2016-2020. Proprio sulle linee guida indicate dal comune nel PRG è stata elaborata la pianificazione presentata oggi, tenuto conto che il PRG è in fase di elaborazione e sono incerti i tempi di approvazione, quindi, di comune accordo con l'amministrazione comunale, si è stabilito di anticipare i tempi per mettere dei punti fissi al piano di riqualificazione di Marsia. Nel dettaglio, specifica il ruolo del Consorzio Stradale, che ha assunto il ruolo di facilitatore e proponente dell'iniziativa, per mettere nelle condizioni il Comune di Tagliacozzo di prendere in considerazione la prima,



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

vera, proposta per Marsia, ed approvarne i contenuti dopo una specifica conferenza di servizi sull'argomento (urbanistica). Come per la fognatura, aggiunge, c'è bisogno di un progetto sui cui discutere, così per la regolarizzazione del contesto urbanizzato occorre un piano strutturato, che consenta al Comune di discuterne i contenuti e saggiare la bontà della proposta, per l'approvazione conseguente in consiglio comunale. Il piano che verrà illustrato nei dettagli dall'estensore, qui presente, Arch. Domenico Colasante, è la proposta di legalizzazione del territorio. L'urbanista si è spinto oltre, aggiunge, superando la proposta minimale con un piano di riqualificazione di più ampio respiro, non solo regolarizzare la situazione attuale, ma pensare ai servizi ed alla fruibilità del territorio, quello che manca da 30 anni a Marsia. Non si pensa a nuove cementificazioni, ma a cristallizzare l'attuale situazione, con migliorie per servizi e attrattive; lo sguardo proteso anche a risolvere la realtà di Marsia, che registra una storia lunga e complessa. Si riferisce al problema dei lotti non edificati, argomento valutato dal Consiglio e preso in considerazione dall'urbanista nella proposta di più ampio respiro. Un piano, quindi, che si propone di risolvere le varie problematiche di Marsia, che inquadra gli ambiti per dare nuova realtà al comprensorio. Per i dettagli e tutte le specifiche passa la parola all'Arch. Colasante. Arch. COLASANTE saluta i presenti e passa all'illustrazione della proposta proiettando le varie slide sul monitor di sala. Durante l'illustrazione, si avverte un mormorio in sala e si accavallano gli interventi. PRESIDENTE prende la parola per chiarire i dubbi e le perplessità che giungono dai presenti. Specifica che la proposta in discussione non è alternativa, nel senso che l'ipotesi A non si pone in antitesi rispetto all'ipotesi B. La proposta parte dall'ipotesi A che è quella di immediata realizzazione per sanare la situazione attuale, dal momento che il piano di lottizzazione di Marsia del 1984 è abortito. L'ipotesi B è stata pensata per dare a Marsia una prospettiva più ampia nel futuro, e quindi, pensare ai servizi e alla rinascita del territorio, condizione, questa, indispensabile anche per far riprendere valore al mercato immobiliare. L'argomento frazione è un'altra cosa e non è inserito nell'ordine del giorno. Sottolinea, solo quando verranno terminate le infrastrutture e solo quando il nuovo PRG sarà entrato in vigore. Si parla di anni, solo allora, precisa, il Comune di Tagliacozzo sarà nelle condizioni di poter decidere sulla frazione, impegno, questo, che il Comune ha già assunto nel progetto programmatico 2016-2020. Evidenzia, che il tema frazione è delicato ed è tutto da decidere, perché il problema è di rappresentanza non sui servizi. Chiarisce, nel caso in cui Marsia diventi in futuro frazione di Tagliacozzo, stante l'esiguità di residenti, il territorio rischia un nuovo abbandono, perché l'attenzione che il Comune può dedicare a Marsia sarà equiparata a quella che attualmente il comune riserva alle altre frazioni; la situazione attuale, favorita dall'opera del Consorzio Stradale, rende la rappresentanza dei proprietari molto più forte, con un peso significativo sugli obblighi del comune. Un problema di rappresentanza sic et simpliciter, invece, sui servizi non c'è alcun paragone, il CSO supporta l'ente locale e amplifica la qualità dei servizi, è vicino alle esigenze dei proprietari ed è costantemente presente sul territorio. Ma questi sono aspetti che non riguardano l'ordine del giorno di oggi. Arch. COLASANTE riprende la parola e chiarisce che l'indicazione Marsia frazione, come ipotesi di legalizzazione minimale, è una ipotesi di scuola, che è stata ripresa dal progetto programmatico 2016-2020 per Marsia, sottoscritto dal Comune di Tagliacozzo e dal Consorzio Stradale. Specifica che la situazione attuale di Marsia è un aggregato spontaneo di abitazioni che necessita di regolamentazione. La proposta, a prescindere dai nomi utilizzati, è intesa ad inserire Marsia in un'ottica di legalizzazione e sviluppo; regolamentare la situazione di fatto e preparare fin da subito il terreno amministrativo per lo sviluppo futuro, questo in sintesi lo spirito della proposta. Ora si devono completare le infrastrutture, che di per se stesse richiedono un certo tempo; poi il recepimento di Marsia nel PRG; il percorso, quindi, riguarda il futuro. Con questa proposta, si approvano tutti gli step amministrativi prima dell'entrata in vigore del PRG. Marsia, per avere la legittimità, deve essere inserita nel PRG, poi si può parlare di altro. La proposta di oggi riguarda quella di largo respiro. D'altronde, sottolinea, il PRG è un piano di lunghissima durata, non viene fatto ogni anno, così come ogni anno non può essere fatta una variante o uno stralcio al PRG. Intervento di un consorziato, chiede che fine faranno i vari lotti non edificati. Presidente, chiarisce, la destinazione dei lotti non edificati sarà risolta nel piano regolatore. La proposta di oggi, quella di ampio respiro, connotata dall'opzione B, tiene conto anche di questo, ovvero, recuperare i



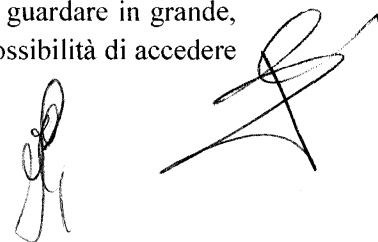
A large, stylized handwritten signature in black ink.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink.

lotti inedificati, con il sistema del comparto, prevedere un meccanismo per cui il proprietario del lotto in edificato può cedere il diritto edificatorio all'aggregato turistico o alla zona servizi, così che, il titolare dell'investimento liquiderà il valore corrispondente del lotto inedificato al proprietario del terreno, che ritorna ad uso pascolo. L'ipotesi A, quella minimale, invece, non prevede questo sistema e rimanda al PRG, situazione che potrebbe dar vita al contenzioso, quello che i proprietari hanno appena passato, dopo 30 anni di battaglie legali. Invita a riflettere. Per questo, sottolinea, è stata fatta una ipotesi unitaria propendendo per la soluzione B, perché risponde a criteri perequativi, di giustizia, ed evita il contenzioso, del quale, ribadisce, tutti i proprietari portano ancora le cicatrici. Queste le ragioni di considerare il piano unitario e presentare al Comune la seconda opzione senza alternative. Breve dibattito con i presenti. Il Presidente dichiara di recepire la mozione dell'assemblea e di consentire il voto disgiunto al secondo punto all'Odg, dividendo l'opzione A e l'opzione B. Suggestisce, quindi, ai presenti, di differenziare sulla scheda di voto l'opzione A o B che può essere vergata a penna sullo stesso rigo. Allo stesso modo, rileva che l'indicazione "Marsia come frazione" all'ipotesi A delle slide di presentazione dello studio dell'Arch. Colasante, appare fuorviante. Si sofferma sull'argomento e aggiunge che in questa seduta assembleare non si sta decidendo se Marsia debba o non debba essere frazione, anche perché il Comune ha già recepito l'indirizzo di far diventare Marsia frazione nel progetto programmatico 2016-2020. Accoglie la mozione dei presenti e indica all'Arch Colasante di modificare la rubrica dell'ipotesi A in "Riqualificazione dello stato di fatto" e di chiarire l'argomento frazione nel documento di sintesi che verrà presentato al Comune e pubblicato sul sito insieme agli atti dell'assemblea. Inizia un breve dibattito in sala, con alcuni proprietari che chiedono la parola. Prendono la parola alcuni consorziati che supportano l'ipotesi A, tra i quali, Ricciardi, che propende per l'ipotesi del piano A perché Marsia deve restare una zona tranquilla, va bene così com'è. Elissandrini, propone l'avvicendamento delle due proposte, iniziare con il piano A e puntare successivamente allo sviluppo, ma sottolinea che Marsia deve diventare frazione, come parte integrante del comune. Hoppenaimer condivide la proposta A, Marsia deve diventare frazione e poi si valuterà lo sviluppo. Prende la parola Melcore, il quale chiede conferma sul fatto che i costi del piano A e del piano B sembrano uguali, chiede altresì se i costi della valorizzazione sono a carico dei proprietari. Il Presidente, conferma che le due ipotesi hanno lo stesso identico costo, ossia il conso della legalizzazione del territorio che in parte è già stato compiuto, manca il recepimento da parte del comune, che attiverà tutto l'iter conseguente. Si sofferma su una considerazione, se si deve spendere una somma, tanto vale attuare la soluzione B, se non altro si ottiene qualcosa in più. I costi della valorizzazione, sono a carico degli investitori, di coloro che crederanno nell'attuazione del progetto integralmente inteso. I proprietari hanno solo l'onere di completare le infrastrutture e di presentare un piano di regolarizzazione di Marsia, basta. Torna nuovamente sull'argomento, e chiarisce nuovamente l'equivoco di fondo, tra piano A e B, così come è stato chiesto di dividere in questa sede non c'è differenza di costo, lo svantaggio del piano A è acconsentire a far restare Marsia così com'è, nell'immobilismo. Il punto B è un incentivo per Marsia, un progetto nell'interesse del territorio. Un progetto che invoglia gli investitori, i quali contribuiranno al buon governo del comprensorio. Nota che alcuni proprietari hanno timore della solitudine e dell'abbandono, la proposta di ampio respiro per Marsia vede coinvolto il Comune in primis, la collettività di Tagliacozzo e gli investitori, un quadro di supporto che non può che essere considerato confortante e propositivo. MASTRODDI comprende l'indole degli interventi ed il messaggio che viene dai proprietari. Sulla necessità di far diventare Marsia frazione, tiene a precisare che il comune potrà vagliare tale ipotesi solo al completamento delle infrastrutture e solo allorquando Marsia verrà recepita nel nuovo PRG. Ecco perché l'importanza di approvare il piano in discussione, un piano sul quale il Comune crede fermamente ed un piano indispensabile per poter iniziare a deliberare sul futuro di Marsia. Precisa che l'attuale amministrazione ha riposto molte aspettative su Marsia, lo dimostra l'impegno che tutti i presenti conoscono. Il mandato amministrativo termina il prossimo anno e c'è tutta la volontà politica di approvare il futuro di Marsia, sarebbe un peccato perdere questa opportunità. Sottolinea che oggi siamo riuniti in questa sede perché tutte le attività preparatorie della riunione sono state concordate tra il Consorzio Stradale ed il comune. Sulla ipotesi di Marsia frazione, tuttavia esprime una



considerazione personale. In base all'esperienza maturata nel mandato amministrativo, può assicurare che se Marsia un giorno diventa frazione, oltre a perdere l'attuale autonomia di cui gode e di cui beneficiano i proprietari, certamente subirà un significativo abbattimento sulla qualità dei servizi, che oggi vengono assicurati in maniera più che degna dal Consorzio Stradale. Precisa che il suo pensiero, non ha alcuna velleità, è quanto rileva personalmente in base all'impegno effettivo che il comune attualmente riserva alle proprie frazioni. Non raccoglie i segnali di polemica che vengono dalla sala, precisa che quanto detto è un pensiero personale che trova i presupposti nell'esperienza in seno al comune come Presidente del Consiglio Comunale. Precisa che all'inizio del mandato, non appena si è dichiarata a sostenere le ragioni di Marsia e credere nel rilancio, nessun membro dell'attuale amministrazione le ha creduto, il vuoto. Eppure, si dichiara soddisfatta per quanto è stato fatto finora, ci sono stati momenti difficili e momenti di gioia, come la conferma del governo pubblico su Marsia e l'acqua che usciva dalle condutture interne nella scorsa estate, alle cui operazioni ha partecipato personalmente. Aggiunge che nel quadro di rilancio di Marsia, l'aspetto degli impianti sciistici, sarà curato dal Comune unitamente all'Amministrazione Separata di Roccacerro per approvare un piano condiviso, coglie l'occasione per salutare la rappresentante dell'ASMC Arch. Daniela Di Rocco. Elissandrini prede la parola e ribadisce che Marsia deve diventare frazione, chiede che tutti i consorzi vengano chiusi e la gestione deve passare al comune, come tutti gli altri cittadini. Mastrodì non si trova d'accordo con Elissandrini, e precisa che il Consorzio Stradale è un ente pubblico e non può essere paragonato al Consorzio privato. Quello che oggi il Consorzio Stradale sta facendo e quello che sta realizzando è fondamentale, così come risulta importantissima l'opera di supporto al Comune, altrimenti nulla di tutto questo si sarebbe realizzato. Gli uffici del comune sono oberati di impegni, i proprietari possono beneficiare di una struttura propria che cura gli interessi dei proprietari ed il governo del territorio, il CSO è il garante delle esigenze dei consorziati. Invita i presenti a riflettere, le due condizioni non sono alternative. Interviene il consorziato Panaccione, il quale si oppone e si dichiara pronto a far anettere Marsia ad altro comune. Elissandrini sostiene che devono essere chiusi tutti i consorzi. Mastrodì riprende la parola, dichiara che a prescindere dal fatto che Marsia diventi o meno frazione, il Consorzio Stradale è un ente che funziona e che fa la differenza in termini di qualità dei servizi rispetto alle altre frazioni, è un amplificatore di qualità rispetto a servizi che il comune non potrebbe assicurare in maniera diretta negli stessi termini. Comunque, ribadisce, è prematuro parlare di frazione, pensiamo allo sviluppo. PRESIDENTE riprende la parola e sottolinea che ci sono moltissimi Consorzi Stradali anche a Roma, dentro la città, sono strumenti validi per supportare le esigenze dei servizi. Il CSO è uno strumento che reagisce rispetto alla carenza e all'inerzia pubblica. E' un ente di gestione che coadiuva i comuni, un ente di rappresentanza per i proprietari. Se Marsia dovesse diventare frazione quanti abitanti potranno contribuire al voto amministrativo, questa è la domanda che ognuno dei presenti deve farsi. Il problema di Marsia è quello dell'abbandono, il CSO assicura servizi e presenza. Prende la parola il consorziato Maldera, il quale propende per l'ipotesi B. Segue Michele Ricciardi, il quale esprime un giudizio positivo sull'operato di questi anni del Consorzio Stradale. Rileva come appaia fuorviante la contrapposizione tra frazione e consorzio, piano A e piano B, che invece potrebbero essere, se opportunamente monitorati con attenta vigilanza del comune, fasi successive uno dell'altro. Vede il rischio che l'accesso a fondi europei lasci Marsia con altri scheletri incompiuti oltre a quelli esistenti ed in generale esprime preoccupazione verso ipotesi di nuove edificazioni e consumo del suolo. Chiede di dare precedenza all'acquedotto, fogne, con il piano illustrato oggi, ed al recupero urbanistico dell'esistente. Apprezza molto l'ipotesi di Marsia come porta del parco dei Simbruini, una bella idea descritta nel piano B, che condivide e approva. Arch. COLASANTE, ribadisce che non è possibile fare un piano urbanistico a settimana, questa è una occasione importantissima, la proposta è di lungo periodo per ridestinare tutto l'esistente dentro la zona C2. Poi il piano B considera anche il comparto per ridestinare le aree ed i lotti non sfruttati, un programma integrato che favorirà l'accesso ai fondi pubblici regionali. Sostiene che il prodotto di cui si parla oggi, è il prodotto dalla volontà dei proprietari. Prende la parola il consorziato Accettura, si dilunga in una convincente illustrazione, sostiene che bisogna guardare in grande, propende per l'ipotesi B. Arch. COLASANTE, l'ipotesi B è determinante per avere la possibilità di accedere



a molteplici risorse, ai bandi pubblici, ad una serie di servizi attivati da investitori che ripagano il territorio, è un piano virtuoso che favorisce il territorio. PRESIDENTE chiama alla votazione del secondo punto all'O.d.G. - Il Presidente constatato che nessun altro consorziato chiede di prendere la parola dichiara esaurito il dibattito e la illustrazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea ed invita tutti i presenti che non avessero già provveduto, ad esprimere il proprio voto utilizzando la scheda consegnata all'atto della registrazione delle presenze, e ad inserire la scheda nell'urna disponibile in sala. Precisa, che l'apertura dell'urna e lo scrutinio si terrà presso lo Studio Gennari mercoledì 26 febbraio alle ore 15:00. Gli scrutatori sono stati già individuati all'inizio dei lavori, ricorda, Marziale e Grassi per il CSO e Michele Ricciardi per i proprietari. A seguito di palese richiesta dei consorziati, il Presidente autorizza ad eseguire lo scrutinio informale dei voti e la conta delle schede. Invita gli scrutatori designati a presenziare alle attività. Il Dott. Carlo Gennari comunica che sul secondo punto all'OdG è passata la proposta B, con riserva di eseguire lo scrutinio e la verbalizzazione così come indicata dal Presidente. L'urna viene chiusa e sigillata.

Chiusura lavori.

----- LA SEDUTA DEL DIBATTITO ASSEMBLEARE È CHIUSA ALLE ORE 13:40 ----- ~

Roma, li 22 febbraio 2020

Il Presidente del Consorzio Stradale di Marsia



Il Segretario

CONSORZIO STRADALE DI MARSIA

Verbale delle operazioni del seggio di scrutinio delle votazioni dell'Assemblea Generale Straordinaria del Consorzio Stradale di Marsia del 22 febbraio 2020

Il giorno 26 febbraio 2020 alle ore 15.00 tramite la Società di Servizi G3 srl in Via Boezio 92, Roma si è riunito in videoconferenza il Collegio degli scrutatori nominati per le operazioni di scrutinio delle votazioni dell'Assemblea generale straordinaria dei Consorziati. A tale ora e luogo sono collegati e presenti: - Giorgio Grassi Consigliere di Amministrazione del Consorzio – Scrutatore - Antonio Marziale Consigliere di Amministrazione del Consorzio – Scrutatore - Michele Ricciardi rappresentante dei consorziati – Scrutatore Assiste alle operazioni Andrea Gennari della Soc. G3 srl - Assume la Presidenza il Consigliere del Consorzio Antonio Marziale ai sensi dello Statuto Art.17 punto 2 e dichiara regolarmente costituito il seggio con la presenza di quanti sopra. Preliminarmente, il Presidente delle operazioni, ricorda che al termine dell'assemblea straordinaria, su mozione di alcuni presenti, è stato eseguito il controllo di tutte le schede di voto depositate nell'urna e si è proceduto ad un primo conteggio dei voti, con la medesima composizione di scrutatori cui si sono aggiunti vari consorziati presenti. All'esito di tali operazioni è stato rassegnato, seppur

in maniera informale, l'approvazione del primo punto all'odg e del secondo punto lettera B, con riserva di eseguire la verbalizzazione in maniera formale nella data odierna. Aggiunge altresì il Presidente delle operazioni, che il voto dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, ancorchè espresso, non può essere considerato per le votazioni di cui al punto 1, non essendo l'ente coinvolto nell'argomento, mentre, ha sicuramente titolo a votare in merito alla espressione sull'indirizzo della proposta di urbanizzazione (secondo punto all'OdG) per manifestare la posizione politica del Comune, Ente Locale avente tutte le competenze per esercitare tale volontà. Il Collegio dei scrutatori prende atto delle indicazioni del Presidente e decide di procedere con la verifica e conta dei voti, verifica che viene eseguita con le seguenti modalità. Il Dott. Andrea Gennari ha provveduto a collocare nel focus del video di collegamento simultaneo l'urna di voto, successivamente procede ad aprire ogni singola scheda di voto, che verrà mostrata ai presenti tramite video, con pronuncia a voce alta di quanto in essa riportato, per poi annotare il voto sul brogliaccio elettronico. Il Presidente dichiara aperte le operazioni di scrutinio. Il Dott. Andrea Gennari procede a togliere i sigilli dall'urna di voto. I presenti di persona o per delega in Assemblea risultano essere n. **63** per un totale di **carature 29.415/100.000**. - Si rileva che è presente nella busta delle schede un foglio a quadretti con uno scritto illeggibile depositato nell'urna nel corso dell'Assemblea, ma non conforme alle schede consegnate al momento dell'accredito della presenza, e pertanto viene scartato. Si procede quindi alla spunta delle schede delle votazioni che riguardano:

1- Mandato fognature;

- 2- **Proposta piano di urbanizzazione** con la differente scelta: del piano A o piano B. Tale differenziazione è emersa nel corso dell'Assemblea a seguito degli interventi dei presenti dove è stato richiesto ai votanti di esprimere la scelta appunto fra il piano A e quello B, mozione accolta dal Presidente del Consorzio Stradale Dott. Carlo Sgandurra il quale ebbe a porre in votazione l'argomento con la specifica sulla scheda del piano scelto dai votanti.

Si procede quindi alla spunta delle schede mediante la registrazione sul supporto dei programmi informatici della Soc. G3 srl il cui Responsabile procede allo scrutinio. All'esito dello scrutinio il Presidente delle operazioni, uditi gli scrutatori ne proclama il risultato che è il seguente:

Presenti in Assemblea, carature: **29.415**

Di cui abilitati al voto, carature: **28.541**

Non hanno votato, carature: **115**

1- MANDATO FOGNATURA

L'assemblea **approva a maggioranza** con

voti favorevoli **7.854**

voti contrari **465**

voti astenuti **20.107 (tra i quali figura il Comune di Tagliacozzo)**

2. PROPOSTA PIANO DI URBANIZZAZIONE

2/A – **Proposta piano di urbanizzazione - piano A:**

ha ricevuto, voti favorevoli **1.589**

2/B - **Proposta piano di urbanizzazione - piano B, approvato a maggioranza,**

ha ricevuto, voti favorevoli **26.806**

sono stati presentati altresì



- voti senza scelta del piano A o B
- contrari **31**

Il Presidente informa che l'estratto del presente verbale contenente il risultato delle votazioni viene riportato nel verbale dell'Assemblea. Letto il presente verbale, tutti confermano l'esito delle votazioni, e si impegnano a sottoscriverne la copia cartacea perché sia acquisita in atti.

Roma, 26 febbraio 2020

Il Presidente delle operazioni di scrutinio (Antonio Marziale – originale firmato agli atti)

Gli Scrutatori: (Giorgio Grassi e Michele Ricciardi – originale firmato agli atti).

L'operatore delle operazioni di voto (Andrea Gennari– originale firmato agli atti).

In base alle operazioni di scrutinio, si rassegnano i seguenti

RISULTATI

della votazione:

punto 1 all'OdG, è stato approvato il mandato collettivo ai rappresentanti dei proprietari per il completamento dell'iter progettuale delle fognature.

punto 2 all'OdG, è stata approvata la proposta B del piano di riqualificazione, nella specie, "rilancio del centro turistico integrato", che verrà presentato al Comune di Tagliacozzo.



PUBBLICAZIONE ATTI E DOCUMENTI

Addì 3 marzo 2020 si pubblica in linea con le previsioni statutarie il verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dei Consorziati tenutasi il 22 febbraio 2020. In allegato si unisce la proposta di riqualificazione urbanistica di Marsia, emendata in base alle mozioni raccolte in assemblea, che verrà trasmessa al Comune di Tagliacozzo per gli adempimenti conseguenti, proposta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Presidente del Consorzio Stradale di Marsia



Il Segretario